

Interrogazione n. 780

presentata in data 6 aprile 2023

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Villa Buonaccorsi di Potenza Picena (MC)

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- la Villa Buonaccorsi di Potenza Picena (Mc) è entrata ufficialmente a far parte del patrimonio dello Stato il 09.02.2022 quando l'allora Ministero della Cultura ha autorizzato la somma di 2.290.490 euro per l'acquisto dell'immobile, dopo aver esercitato il diritto di prelazione sul bene nel mese di ottobre 2021;
- il complesso settecentesco, infatti, rientra tra le tre nuove acquisizioni del patrimonio dello Stato contenute nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" varato dal Ministro della Cultura, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Unificata Stato-Regioni dopo il passaggio in Consiglio Superiore dei beni Culturali per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro;

Considerato che:

- i sopracitati "Grandi Progetti Beni Culturali" sono investimenti strategici diffusi in tutta Italia che si incardinano in una strategia di rilancio della competitività territoriale del Paese e della crescita socio-economica ponendo al centro i beni e i siti di eccezionale interesse e rilevanza culturale che necessitano di interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione, anche nell'ottica dell'incremento dell'offerta turistico-culturale;

Osservato che:

- il Segretariato regionale e la Soprintendenza delle Marche hanno incarico di occuparsi della gestione della villa per conto del Ministero nell'attesa del completamento della procedura di federalismo demaniale per trasferire la consegna e la gestione del complesso alla Regione Marche; il cambio di gestione da privato a pubblico comporta, infatti, un processo articolato in quanto il Ministero, in qualità di ente pubblico attualmente proprietario della villa, è tenuto a rispettare una serie di requisiti specifici per la pubblica fruizione del bene, soprattutto in termini di sicurezza;
- le verifiche tecniche effettuate hanno evidenziato l'impossibilità di una fruizione immediata senza la realizzazione di una serie di azioni di manutenzione necessaria, a partire dalla parte esterna poiché la struttura necessita di significativi interventi di messa in sicurezza dei percorsi e delle strutture di copertura;

Ricordato che:

- nel Bilancio della Regione Marche, anno 2022, sono stati stanziati 2,5 milioni di euro per la copertura delle spese di manutenzione straordinaria di Villa Buonaccorsi;
- con decreto n. 258 del 22.12.2021 la Giunta regionale ha autorizzato una spesa di 36.600 euro per la procedura di affidamento a favore dell'Università Politecnica delle Marche del servizio di redazione di un Masterplan per la valorizzazione di Villa Buonaccorsi e del suo giardino all'ita-

liana, dove indicare le possibili attività culturali e le ulteriori attività connesse, il piano di ammortamento dell'investimento e il riparto fra gli enti pubblici, le ipotesi di modalità della gestione, nonché le ricadute socio-economiche e tutto quanto possa rientrare nel progetto;

- con delibera n. 772 del 20.06.2022 la Giunta regionale ha approvato l'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione del Compendio di Villa Buonaccorsi attraverso il federalismo demaniale culturale di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, secondo le "Linee generali del Programma di valorizzazione culturale" contestualmente deliberate che, di fatto, definiscono il passaggio di gestione del bene storico alla Regione in collaborazione con gli enti del territorio e, quindi, direttamente con il Comune di Potenza Picena;

Preso atto che:

- in data 12.12.2022 il Ministro della Cultura ha effettuato un sopralluogo nella struttura settecentesca, accompagnato dal Presidente della regione e dall'Assessore regionale alla cultura, oltre che dalla Vicepresidente della Commissione Cultura alla Camera, nel corso del quale ha testualmente dichiarato: "Dobbiamo far tornare questa villa al suo splendore e alla sua antica magnificenza, ma occorre avere idee chiare su quale sarà la sua destinazione. (...) Serve una progettualità che guardi al futuro. La speranza è che questo luogo possa poi essere multifunzionale, museale, convegnistico e aperto anche alla partecipazione dei privati.";

Ribadito che:

- il complesso della Villa Buonaccorsi rappresenta un'oggettiva eccellenza storico-artistica del territorio, un patrimonio dal grande valore architettonico, un riferimento di comunità e di identità, oltre che una tangibile e intatta testimonianza della cultura del progettare e dell'abitare, per mano di grandi esponenti lungo un arco cronologico ultracentenario;

- esso rappresenta, altresì, uno spazio dalle molteplici opportunità per il futuro non solo a livello locale ma anche a livello regionale e interregionale: si pensi all'attrattività turistica, alla vetrina per il territorio e per le sue peculiarità culturali, paesaggistiche, enogastronomiche, oltre che alla location unica per eventi di natura varia sia a livello nazionale che internazionale;

Per quanto sopra riportato,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

1) lo stato di attuazione e la previsione dei tempi di completamento del procedimento di acquisizione del Compendio di Villa Buonaccorsi attraverso il federalismo demaniale culturale;

2) l'aggiornamento delle attività di ricognizione e indirizzo del Gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito;

3) se nelle more del completamento della procedura sono stati quantificati i costi definitivi della manutenzione indispensabile alla riapertura parziale o totale del bene storico e i tempi di relativa esecuzione, affinché esso torni a essere fruibile quale luogo di pregio territoriale e di richiamo turistico;

4) se è stato recepito il Masterplan commissionato all'Università Politecnica delle Marche, di cui in premessa, e se è stato definito un indirizzo progettuale del sito nonché un piano economico finanziario di gestione;

5) come è stata delineata la Governance del sito culturale e, in particolare, le specifiche funzioni di Regione Marche, Provincia di Macerata e Comune di Potenza Picena.